

REGIONE
PUGLIA



COMUNE DI SPINAZZOLA (BAT)

Località "Masseria Capo Posto"

REGIONE
BASILICATA



Provincia
B.A.T.



COMUNE DI MONTEMILONE (PZ)

Località "La Sterpara"

Provincia
Potenza



**PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN
IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 11 AEROGENERATORI E
DALLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.**

STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE

ELABORATO

AM03

PROPONENTE:



ITW
Spinazzola1

ITW SPINAZZOLA 1 S.R.L.

Sede Legale Via Del Gallitello, 89
85100 Potenza (PZ)
P.IVA 02054880766

CONSULENZA:



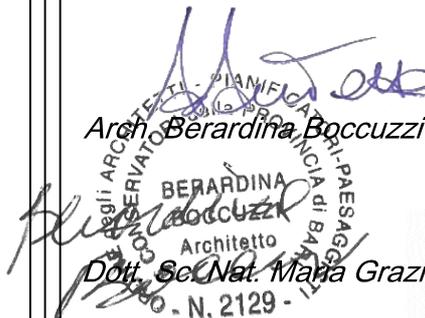
SOCIETÀ DI INGEGNERIA &
SERVIZI PER L'INGEGNERIA

Via della Resistenza, 48 - 70125 Bari tel. 080 3219948 fax. 080 2020986

Dott. Ing. Alessandro Antezza



Arch. Berardina Boccuzzi



Dott. Sc. Nat. Maria Grazia Fracalvieri

II DIRETTORE TECNICO

Dott. Ing. Orazio Tricarico



EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
1	DIC 2019	B.B. - M.G.F.	A.A.	O.T.	Progetto definitivo

Progetto	<i>PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 11 AEROGENERATORI E DALLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R. T.N.</i>				
Regione	<i>Puglia - Basilicata</i>				
Comune	<i>Spinazzola (Provincia BAT – Regione Puglia) – Montemilone (Provincia PZ – Regione Basilicata)</i>				
Proponente	<i>ITW SPINAZZOLA 1 S.R.L. Sede Legale Via Del Gallitello, 89 85100 Potenza (PZ)</i>				
Redazione SIA	<i>ATECH S.R.L. – Società di Ingegneria e Servizi di Ingegneria Sede Legale Via della Resistenza 48 70125 Bari (BA)</i>				
Documento	<i>Relazione di Incidenza Ambientale</i>				
Revisione	<i>00</i>				
Emissione	<i>Dicembre 2019</i>				
Redatto	<i>B.B. - M.G.F. – ed altri</i>	Verificato	<i>A.A.</i>	Approvato	<i>O.T.</i>

Redatto: Gruppo di lavoro	<i>Ing. Alessandro Antezza Arch. Berardina Boccuzzi Ing. Alessandrina Ester Calabrese Ing. Sara Calabritta Arch. Claudia Cascella Dott. Naturalista Maria Grazia Fracalvieri Ing. Emanuela Palazzotto Ing. Orazio Tricarico</i>
Verificato:	<i>Ing. Alessandro Antezza (Socio di Atech srl)</i>
Approvato:	<i>Ing. Orazio Tricarico (Amministratore Unico e Direttore Tecnico di Atech srl)</i>

Questo rapporto è stato preparato da Atech Srl secondo le modalità concordate con il Cliente, ed esercitando il proprio giudizio professionale sulla base delle conoscenze disponibili, utilizzando personale di adeguata competenza, prestando la massima cura e l'attenzione possibili in funzione delle risorse umane e finanziarie allocate al progetto.

Il quadro di riferimento per la redazione del presente documento è definito al momento e alle condizioni in cui il servizio è fornito e pertanto non potrà essere valutato secondo standard applicabili in momenti successivi. Le stime dei costi, le raccomandazioni e le opinioni presentate in questo rapporto sono fornite sulla base della nostra esperienza e del nostro giudizio professionale e non costituiscono garanzie e/o certificazioni. Atech Srl non fornisce altre garanzie, esplicite o implicite, rispetto ai propri servizi.

Questo rapporto è destinato ad uso esclusivo di ITW SPINAZZOLA 1 S.R.L., Atech Srl non si assume responsabilità alcuna nei confronti di terzi a cui venga consegnato, in tutto o in parte, questo rapporto, ad esclusione dei casi in cui la diffusione a terzi sia stata preliminarmente concordata formalmente con Atech Srl.

I terzi sopra citati che utilizzino per qualsivoglia scopo i contenuti di questo rapporto lo fanno a loro esclusivo rischio e pericolo.

Atech Srl non si assume alcuna responsabilità nei confronti del Cliente e nei confronti di terzi in relazione a qualsiasi elemento non incluso nello scopo del lavoro preventivamente concordato con il Cliente stesso.



1. PREMESSA	3
2. CARATTERISTICHE PROGETTUALI	6
3. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	9
4. LIVELLO 1 – FASE DI SCREENING (AI SENSI DELLA D.G.R. 304/06)	12
4.1. PARTE I - PROPONENTE	12
4.2. PARTE II – UBICAZIONE DELL’INTERVENTO	12
4.3. PARTE III – CARATTERISTICHE CON IL SITO NATURA 2000	16



1. PREMESSA

La **valutazione di incidenza ambientale** è stata introdotta dalla Direttiva comunitaria n. 43 del 21 maggio 1992, (92/43/CEE) - Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - nota anche come Direttiva "Habitat", recepita in Italia a partire dal 1997 (DPR n° 357/97), e successivamente sostituito dal DPR 12 marzo 2003 n. 120, art. 6 comma 1 e 2.

In base a tale normativa, ogni stato membro della Comunità Europea ha redatto un elenco di siti (i cosiddetti pSIC, proposte di Siti di Importanza Comunitaria) nei quali si trovano habitat naturali e specie animali e vegetali (esclusi gli uccelli previsti nella Direttiva 79/409/CEE o Direttiva Uccelli), in cui sono applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino degli habitat naturali e delle popolazioni delle specie ivi esistenti.

In particolare, il comma 1 dell'art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n. 120, dispone che nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, mentre il comma 2 stabilisce che vanno sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunisticovenatori e le loro varianti.

L'insieme dei SIC (future Zone Speciali di Conservazione - ZSC) e delle altre zone protette indicate come zone di protezione speciale o ZPS, ovvero zone di protezione scelte lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori (Direttiva 79/409/CEE nota come Direttiva Uccelli, e recepita in Italia della Legge n° 157/1992, art. 1 comma 5), costituiscono assieme una rete di zone protette nota come Natura 2000; le suddette normative prevedono che tutti i piani o progetti che possano avere impatti o incidenze significative sui siti devono essere assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

I siti appartenenti alla Rete Natura 2000 sono considerati di grande valore ecologico in quanto costituiscono habitat naturali di importanti esemplari di fauna e flora. Come innanzi illustrato, le zone protette sono istituite nel quadro della cosiddetta "direttiva Habitat", che comprende anche le zone designate nell'ambito della cosiddetta "direttiva Uccelli", ed insieme costituiscono una rete avente



come obiettivo primario quello di preservare le specie e gli habitat per i quali i siti sono stati identificati, tenendo in considerazione le esigenze economiche, sociali e culturali regionali in una logica di sviluppo sostenibile, avendo come finalità la sopravvivenza a lungo termine di queste specie e habitat e nel contempo la protezione della biodiversità nel territorio dell'Unione europea.

In coerenza con quanto espresso all'interno dei documenti tecnici elaborati dalla Direzione Generale Ambientale della Commissione U.E., in merito alle valutazioni richieste dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, le procedure descritte prevedono la definizione di due livelli:

- una fase preliminare di **Screening - Livello 1**, attraverso la quale verificare la possibilità che il pianoprogetto, non direttamente finalizzato alla conservazione della natura, abbia un effetto significativo sul sito Natura 2000 interessato;
- una fase di **Valutazione Appropriata – Livello 2**, la vera e propria valutazione di incidenza ambientale.

Nel caso in esame, **l'impianto eolico in oggetto non rientra nella perimetrazione del SIC Valloni di Spinazzola**, nel dettaglio:

- il cavidotto interrato, realizzato su strada esistente, per un breve tratto ne lambisce il confine;
- la WTG 9 dista circa 290 m dall'area protetta;
- la turbina più prossima al ZPS Murgia Alta è la WTG 2 distante circa 6 km.

Al fine di valutare possibili impatti con le aree protette, il proponente ha redatto la presente relazione come fase preliminare **di screening – LIVELLO 1**; per verificare eventuali effetti sul sito Natura 2000 interessato.

Nonostante tali circostanze, si è preferito già in questa fase redigere uno studio di dettaglio, allo scopo di analizzare compiutamente ogni possibile incidenza che gli interventi di adeguamento e potenziamento previsti da progetto possono determinare in modo diretto o in modo indiretto sul sito Natura 2000, in maniera da fornire tutti gli elementi utili alla valutazione.

La Valutazione di Incidenza è stata redatta, pertanto, conformemente al documento che riporta le Direttive ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 11/2001 (Regione Puglia) per l'espletamento della procedura



di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 6 del DPR 120/03 (atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Del. G.R. 14 Marzo 2006, N. 304).

Ai sensi del capitolo 4 della predetta Direttiva, nel caso in esame, trattandosi di un progetto soggetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la Valutazione di Incidenza è da considerarsi come parte integrante della VIA, come stabilito dal D.P.R. 357/1997 ("Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche") che prevede all'Art.5, comma 4:

Per i progetti assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 del 7 settembre 1996, e successive modificazioni ed integrazioni, che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione, come definiti dal presente regolamento, la valutazione di incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura che, in tal caso, considera anche gli effetti diretti ed indiretti dei progetti sugli habitat e sulle specie per i quali detti siti e zone sono stati individuati. A tale fine lo studio di impatto ambientale predisposto dal proponente deve contenere gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal presente regolamento, facendo riferimento agli indirizzi di cui all'allegato G riportante i contenuti della redazione per la valutazione di incidenza di piani e progetti [D.P.R. 120/2003].



2. CARATTERISTICHE PROGETTUALI

Il progetto in esame prevede la **realizzazione di un parco eolico costituito da 11 turbine aventi potenza complessiva pari a 70 MW** ubicate nel **Comune di Spinazzola** e le **relative opere di connessione alla RTN** da ubicare nel **Comune di Montemilone (PZ)**.

La società proponente è la **ITW SPINAZZOLA 1 srl**, con sede in Via del Gallitello 89 in Potenza (PZ), P. IVA 02054880766.

Il sito interessato alla realizzazione dell'impianto si sviluppa nel territorio di Spinazzola, un comune di 6.365 abitanti della provincia di Barletta-Andria-Trani, in Puglia ed è raggiungibile dalla SS655 e SS168 le quali si diramano dalla strada provinciale 230.



Figura 2-1: inquadramento territoriale



Per quanto riguarda l'inquadramento catastale delle opere, il layout del parco eolico interesserà il territorio comunale del Comune di Spinazzola (BT), mentre la Sottostazione elettrica di trasformazione sarà ubicata nel territorio del Comune di Montemilone (PZ), si riportano di seguito i dati catastali:

ELEMENTI PROGETTUALI	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
WTG01	COMUNE DI SPINAZZOLA (BT)	100	10
WTG02	COMUNE DI SPINAZZOLA (BT)	99	57
WTG03	COMUNE DI SPINAZZOLA (BT)	98	39
WTG04	COMUNE DI SPINAZZOLA (BT)	95	23
WTG05	COMUNE DI SPINAZZOLA (BT)	97	21
WTG06	COMUNE DI SPINAZZOLA (BT)	95	11
WTG07	COMUNE DI SPINAZZOLA (BT)	91	32
WTG08	COMUNE DI SPINAZZOLA (BT)	90	4
WTG09	COMUNE DI SPINAZZOLA (BT)	86	98
WTG10	COMUNE DI SPINAZZOLA (BT)	86	33
WTG11	COMUNE DI SPINAZZOLA (BT)	89	263
CABINA SMISTAMENTO 1	COMUNE DI SPINAZZOLA (BT)	95	10
CABINA SMISTAMENTO 2	COMUNE DI SPINAZZOLA (BT)	85	98
STAZIONE TRASFORMAZIONE UTENTE	COMUNE DI MONTEMILONE (PZ)	32	253-58



L'area in oggetto si trova ad un'altitudine media di m 400m s.l.m. e le coordinate geografiche nel sistema WGS 84 UTM 33T sono le seguenti:

WTG	E	N
01	589405	4532213
02	589762	4533284
03	588555	4532846
04	587969	4533500
05	588780	4533511
06	588367	4534256
07	586875	4534603
08	586143	4534735
09	585238	4535474
10	584597	4535045
11	585260	4534518

La soluzione di connessione dell'impianto in progetto alla RTN prevede che venga realizzato un collegamento in antenna con la sezione a 150 kV della stazione elettrica a 380 kV di proprietà TERNA SpA.

Il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della centrale costituirà l'impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo a 150 kV nella stazione elettrica a 380 kV costituirà l'impianto di rete per il parco eolico in progetto.

Sarà pertanto realizzata una stazione di trasformazione utente 150/30 kV in prossimità della stazione elettrica TERNA.

Nella relazione AM_01_PRG - Quadro di Riferimento Progettuale, verranno meglio inquadrare dal punto di vista territoriale anche le opere annesse all'impianto da realizzare.



3. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

DISPOSIZIONI COMUNITARIE

- ❖ Direttiva Uccelli 79/409/CEE

“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma per il prelievo venatorio” – prevede da un lato una serie di azioni volte alla conservazione di numerose specie di uccelli, indicate negli allegati della direttiva stessa, e dall’altro l’individuazione da parte degli stati membri dell’unione, di aree da destinarsi alla loro conservazione denominate Zone di Protezione Speciale (ZPS);

- ❖ Direttiva 92/43/CEE “Habitat” del 21 maggio 1992

relativa alla “Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”, si pone l’obiettivo di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante attività di conservazione degli habitat e di tutela diretta delle specie la cui conservazione è considerata un interesse comune di tutta l’unione europea.

- ❖ Guida all’interpretazione dell’art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE

pubblicato nell’ottobre 2000 dalla Commissione Europea DG Ambiente;

- ❖ Valutazione di piani e progetti aventi un’incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000.

Guida Metodologica alle disposizioni dell’art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat 92/43/CEE, pubblicato nel novembre 2001 dalla Commissione Europea DG Ambiente;

DISPOSIZIONI NAZIONALI

- ❖ DPR 357 dell’8 settembre 1997 e successive modifiche

in particolare DPR 120 del 12 marzo 2003 con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva Habitat. In particolare la valutazione di incidenza viene disciplinata dall’art. 6 del DPR 120/2003 che ha sostituito l’art. 5 del DPR 357/1997;



❖ D.M. 3 aprile 2000

Elenco delle Zone di Protezione Speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei Siti di Importanza Comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE;

❖ Decreto del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 Marzo 2005

Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);

❖ Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007

Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) (G:U: Serie generale n. 258 del 6 novembre 2007)

DISPOSIZIONI REGIONALE PUGLIA

❖ L.R. 12 febbraio 2014 n.4 (modifica della L.R. 21 aprile 2001 n.11)

la Regione Puglia disciplina le procedure di valutazione di Incidenza facendo riferimento al DPR 357/97 con l'individuazione dell'obbligatorietà della procedura di valutazione di incidenza per le tipologie di intervento già assoggettate a valutazione di impatto ambientale;

❖ R. R. n. 24 del 28 settembre 2005

"Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale ZPS";

❖ D.G.R. n. 304 del 14 marzo 2006

"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003";

❖ L.R. n. 17 del 14 giugno 2007



Consulenza: **Atech srl**

Proponente: *ITW SPINAZZOLA 1 srl*

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VINCA

Progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 11 turbine e relative opere di connessione da realizzarsi nel comune di Spinazzola (BAT)

“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”



4. LIVELLO 1 – FASE DI SCREENING (ai sensi della D.G.R. 304/06)

4.1. Parte I - Proponente

Soggetto proponente: ITW SPINAZZOLA Srl,

sede legale in Potenza in via del Gallitello, 89

P. IVA 02054880766

Data di presentazione istanza: Dicembre 2019

Redattore: Atech srl

e.mail: atechsrl@libero.it

4.2. Parte II – Ubicazione dell'Intervento

Inquadramento Territoriale

L'intervento in oggetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione da fonte eolica, in zone classificate agricole, non di pregio, dal vigente strumento urbanistico comunale, da ubicare nel territorio del comune di **Spinazzola** (BT – Regione Puglia).

L'area interessata dall'intervento è topograficamente ubicata nella tavoletta I.G.M., scala 1:100.000, al Foglio 188 "Gravina in Puglia" della Carta d'Italia, Serie cartografica 100 V.

Il sito interessato dagli aerogeneratori si sviluppa nel territorio di Spinazzola (BAT), un comune di 6.365 abitanti della provincia di Barletta-Andria-Trani, in Puglia ed è raggiungibile dalla SS655 e SS168 le quali si diramano dalla strada provinciale 230.





Figura 4-1: inquadramento territoriale su IGM

La suddetta area è ubicata al limite del territorio comunale confinante con il Comune di Montemilone (PZ – Regione Basilicata) e Palazzo San Gervasio (PZ – Regione Basilicata).

I terreni interessati dall'intervento sono totalmente privi di alberature come è desumibile dalle tavole di progetto e risultano di proprietà privata.

L'ubicazione degli aerogeneratori e delle infrastrutture necessarie è stata evidenziata sugli stralci planimetrici degli elaborati progettuali.

Tali aerogeneratori, collegati in gruppi di sei e di cinque turbine, convoglieranno l'energia elettrica prodotta a due cabine di smistamento, utilizzandoavidotti in linea interrata.

Un altroavidotto interrato sarà utilizzato per il collegamento dell'ultima cabina di smistamento alla Stazione Elettrica di trasformazione utente e da questa al punto di consegna previsto presso la S.E. ubicata del Comune di Montemilone (PZ – Regione Basilicata).



SIC interessati dall'intervento: ASSENTI NELL'AREA DI INTERVENTO

Codice sito: Nome sito:

Area: ha:

Regione biogeografia:

ZPS interessati dall'intervento: ASSENTI NELL'AREA D'INTERVENTO

Codice sito: Nome sito:

Area: ha:

Regione biogeografia:

Eventuali altri SIC/ZPS della Rete Natura 2000

Potenzialmente interessati:

Le componenti dell'impianto eolico in progetto non interferiscono con nessuna delle aree citate in quanto si ribadisce che l'area protetta più prossima all'area di impianto è il SIC Valloni di Spinazzola codificata come IT9150041, istituita con DGR 31 luglio 2012, n. 1579 (BURP n. 130 del 05-09-2012) ai sensi della Direttiva Habitat CEE 92/43 che si trova ad una distanza di circa 290 mt dall'aerogeneratore n.9; inoltre è a più di 5 km dal ZPS Murgia Alta .

Le caratteristiche del sito sono:

Codice: IT9150041

Denominazione: Valloni di Spinazzola

Longitudine: 16.0517 – Latitudine: 40.9811

Ettari (ha): 2.736,00



Aree naturali protette (ex L.R. 19/97, L.394/91) interessate:

Dall'analisi delle cartografie pubblicate sul sito dell'Ufficio Parchi della Regione Puglia non risultano presenti aree naturali protette che interessano le aree oggetto di intervento.

Inoltre, l'intervento non ricade all'interno di aree IBA (Important Bird Areas).

Ente gestore dell'area/e naturale/i protetta/e coinvolta/e:

Nessuno

Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (D.P.R. 12/04/96, D.Lgs 117 31/03/98) interessate:

Nessuna

Destinazione urbanistica (da PRG/PUG) dell'area di intervento:

Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Spinazzola (BAT – Regione Basilicata)

L'area di intervento dove sono ubicati gli aerogeneratori, secondo quanto previsto dal PRG del Comune di Spinazzola (BAT) (rielaborato a seguito della Giunta Regionale N.300 del 21 Marzo 2000 di approvazione del PRG con prescrizioni e modifiche come da Delibera del Consiglio Comunale del 17 e 18 Luglio 2000 e comunicazioni prot. S.T. 9620/2324 del 2 Ottobre 2000 e 3229/13842 del 29 Dicembre 2000, approvato con DGR n. 3 del 20 Marzo 2001 e successiva approvazione definitiva con DGR n. 1697 del 29/10/2002) è tipizza come *zona agricola E1*.

Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Montemilone (PZ – Regione Basilicata)

L'area di intervento dove è ubicata la SSE, secondo quanto previsto dal PRG del Comune di Montemilone (approvato con D.P.G.R. n. 1026 del 1986) è tipizzata come "zona agricola" (zona "E").

Ulteriori vincoli esistenti:

Dall'esame degli stralci delle cartografie, redatte dai diversi enti preposti al controllo e regolamentazione del territorio non risultano presenti, sul sito oggetto di intervento, ulteriori vincoli e/o tutele.

Sono assenti, in particolare, aree perimetrale dal Piano di Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia.



4.3. Parte III – Caratteristiche con il Sito Natura 2000

Denominazione progetto:

Impianto eolico da ubicare nel Comune di Spinazzola, in località extraurbana denominata "Santa Lucia".

L'intervento è direttamente connesso alla conservazione/ gestione del Sito?

Si

No

Tipologia del progetto

Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile: impianto eolico costituito da 11 aerogeneratori e relative opere di connessione alla RTN, aventi potenza complessiva pari a 70 MW, da ubicare nel Comune di Spinazzola.

Se rientrante nelle categorie progettuali contenute negli Allegati della L.R. 11/2001 specificare quali:

Ai sensi dell'art. 7 bis comma 2 **D.Lgs. 152/06** e ss.mm.ii. *sono sottoposti a VIA in sede statale i progetti di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del presente decreto*, pertanto il progetto oggetto del presente studio, in quanto riconducibile alla voce del punto 2) dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*) sarà sottoposto a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale.

Mentre, secondo la **L.R. 11/01** (Regione Puglia), e quindi con riferimento alla normativa regionale, l'intervento proposto ricade tra quelli dell'allegato B.2 (Verifiche di assoggettabilità di competenza della provincia) - punto B.2.g/5-bis) (*impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW*).



Caratteri dimensionali rilevanti dell'intervento (superficie, lunghezza, volume, ecc.):

Il layout dell'impianto è costituito da 11 turbine eoliche ciascuna avente diametro rotore fino a 170 m e altezza al mozzo fino a 115 metri, ciascuna aventi potenza massima pari a 6,8 MW.

L'energia prodotta dagli aerogeneratori sarà raccolta dalla cabina di consegna d'impianto, dotata di trasformatore MT/AT, da realizzarsi in adiacenza alla stazione di consegna Terna ubicata nel territorio del comune di Montemilone (PZ – Regione Basilicata) in località "La Sterpara".

Breve descrizione dei Siti Natura 2000:

L'intervento non rientra in aree perimetrate da siti della rete Natura 2000, l'aerogeneratore WTG9, dista 290 m dal SIC Vallone di Spinazzola.



Tabella descrittiva del SIC (Fonte Ministero dell'Ambiente)



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT9150041
SITENAME Valloni di Spinazzola

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT9150041	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Valloni di Spinazzola

1.4 First Compilation date 2013-10	1.5 Update date 2014-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Date site proposed as SCI:	2013-10
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)



					Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
M	1352	Canis lupus		r			P	DD	C	B	B	C	
B	A224	Caprimulgus europaeus		r			P	DD	D				
I	1088	Cerambyx cerdo		p			P	DD	C	B	B	B	
B	A080	Circus gallicus		r			P	DD	C	B	C	B	
B	A208	Columba palumbus		p			P	DD	B	B	B	B	
I	1047	Cordulegaster trinacriae		p			P	DD	C	B	B	B	
R	1279	Elaphe quatuorlineata		p			C	DD	B	B	A	B	
I	6199	Euplagia quadripunctaria		p			P	DD	C	B	B	B	
B	A342	Garrulus glandarius		p			C	DD	A	A	A	A	
I	1062	Melanargia arge		p			P	DD	C	B	B	B	
B	A073	Milvus migrans		r			P	DD	C	C	C	B	
B	A074	Milvus milvus		p			R	DD	C	B	C	B	
B	A074	Milvus milvus		r			P	DD	C	B	C	B	
B	A074	Milvus milvus		w			R	DD	C	B	C	B	
B	A072	Pernis apivorus		r			P	DD	C	B	B	C	
B	A343	Pica pica		p			C	DD	A	A	A	A	
A	1175	Salamandrina terdigitata		p			R	DD	C	A	A	B	
B	A210	Streptopelia turtur		p			P	DD	B	B	B	B	
B	A283	Turdus merula		p			C	DD	A	A	B	B	
B	A285	Turdus philomelos		p			P	DD	D				
B	A287	Turdus viscivorus		p			P	DD	C	C	C	C	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)



Species					Population in the site				Motivation									
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories							
					Min	Max			C	R V P	IV	V	A	B	C	D		
B	A086	Accipiter nisus						P										
A	2361	Bufo bufo						P										
B	A087	Buteo buteo						P										
R	1284	Coluber viridiflavus						P										
B	A237	Dendrocopos major						P										
R	1281	Elaphe longissima						P										
B	A096	Falco tinnunculus						P										
M	5365	Hypsugo savii						P		X								
M	1344	Hystrix cristata						P		X								
B	A233	Jynx torquilla						P										
R	1263	Lacerta viridis						P										
M	2630	Martes foina						P										
M	2631	Meles meles						P										
M	2595	Neomys anomalus						P										
M	1331	Nyctalus leisleri						P		X								
B	A235	Picus viridis						P										
R	1250	Podarcis sicula						P										
A	1206	Rana italica						P										
B	A332	Sitta europaea						P										
B	A219	Strix aluco						P										

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION



4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
Total Habitat Cover	0

Other Site Characteristics

L'area, posizionata nelle Murge nord-occidentali, è caratterizzata da residui boschi mesofili e piccoli corsi d'acqua, circondati da seminativi. In detta area, sono state rinvenute specie la cui protezione è considerata prioritaria dalla Comunità Europea ai sensi della Direttiva habitat 92/43, tra cui l'unica popolazione di Salamandrina terdigitata nota per la Puglia. La specie è stata riscontrata in un torrente perenne all'interno di una stretta valle caratterizzata da una perticaia di Cerro (Quercus cerris) posta a circa 400 m s.l.m. assimilabile all'habitat delle Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile cod. 91M0. Il ritrovamento di questa specie e di contingenti numerosi di Rana italica, conferisce a questo sito un'elevata rilevanza erpetologica, anche in considerazione che, per le specie citate, rappresenta il limite dell'areale conosciuto. Il sito presenta inoltre popolazioni di altre specie di interesse conservazionistico (vedi Tabella) e ospita anche specie ornitiche, assai rare o addirittura assenti dal restante territorio regionale (ad eccezione del Gargano e del Subappennino Dauno) quali: il Picchio rosso maggiore (Dendrocopos major), l'Allocco (Strix aluco), il Picchio muratore (Sitta europaea), il Pecchiaiolo (Pernis apivorus) ecc. Tra i mammiferi, spicca la presenza del Toporagno acquatico di Miller (Neomys anomalus), ma sono state osservate anche tracce di Istrice (Hystrix cristata), Tasso (Meles meles), Faina (Martes foina), e soprattutto del Lupo (Canis lupus). I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco.

4.2 Quality and importance

I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco. Rischio di messa a coltura dei lembi di bosco ancora presenti nelle aree più pianeggianti dei valloni, e problemi legati alle infiltrazioni di fertilizzanti e pesticidi usati in agricoltura all'interno dei corsi d'acqua presenti nei valloni.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT01	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No



7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

1:25000 WGS84 UTM33N



STIMA DEGLI EFFETTI DELL'INTERVENTO IN OGGETTO

Fase di cantiere

La fase di cantiere potrà produrre sulle componenti ambientali interferenze di entità lieve (con durata breve o lunga a seconda della fase a cui si riferiscono), non interesseranno direttamente alcuna area della rete natura 2000 e saranno sempre contenuti al di sotto di soglie accettabili grazie anche alle misure di mitigazione da adottarsi.

Per tale ragione gli impatti possono essere ritenuti limitati.

Fase di esercizio

In fase di esercizio i potenziali impatti sul sito Natura 2000, sono da ritenersi nulli. L'impianto non produce emissioni in atmosfera che avrebbero potuto avere ripercussioni sulle aree protette.

Fase di dismissione

Durante le fasi di dismissione gli impatti saranno simili alla fase di cantiere, per cui di lieve entità e breve durata.

Superficie del SIC e della ZPS interessata (direttamente o indirettamente) dall'intervento:

L'intervento oggetto di valutazione non interessa direttamente alcuna area SIC.

Sottrazione diretta di habitat di interesse comunitario: Si No

- prioritario:

Si No quali superficie

Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida sul sito Natura 2000: .

La realizzazione del parco eolico in oggetto non incide sul sito Natura 2000, anzi, creando energia da fonte rinnovabile, anziché dall'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili (combustibili fossili), riduce notevolmente gli impatti sull'ambiente. Infatti, a parità di potenza elettrica prodotta, una



centrale termoelettrica ha emissioni in atmosfera di inquinanti (NO₂, metalli pesanti, ecc.), mentre sono totalmente assenti in un impianto eolico.

Descrizione di altri progetti che possono dare effetti combinati:

Non sono previsti progetti che possono dare effetti combinati con il presente.

Spiegazione dei perché gli effetti non si debbano considerare significativi:

Le componenti dell'impianto eolico in progetto non interferiscono con nessuna delle aree citate in quanto si ribadisce che l'area protetta più prossima all'area di impianto è il **SIC Valloni di Spinazzola codificata come IT9150041, istituita con DGR 31 luglio 2012, n. 1579 (BURP n. 130 del 05-09-2012) ai sensi della Direttiva Habitat CEE 92/43 che si trova **ad una distanza di circa 290 mt dall'aerogeneratore n.9**; inoltre è **a più di 5 km dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dal Parco Regionale dell'Ofanto**.**

Inoltre sulla stessa area dei parchi si trova l'IBA135_Murge coincidente anche con il SIC/ZPS Murgia Alta con codice IT9120007.

Non si ritiene quindi vi siano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto, essendo esso distante dalle aree sottoposte a tutela, e non essendo per propria natura oggetto di emissioni nocive.

Durata dell'intervento:

cantiere: circa 8 mesi

esercizio: vita utile dell'opera (25 anni)

dismissione: circa 3 mesi

Tipo di finanziamento utilizzato:

- Privato
- Fondi strutturali: Delibera 87/2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione"
- Nazionale
- Locale
- Altro:



Consulenza: **Atech srl**

Proponente: **ITW SPINAZZOLA 1 srl**

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VINCA

Progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 11 turbine e relative opere di connessione da realizzarsi nel comune di Spinazzola (BAT)

Parte 5 – Allegati

Documentazione a corredo dell'istanza:

- Progetto definitivo Progetto esecutivo
- Individuazione dell'intervento su carta IGM 1:25.000 – Allegato 00;
- Individuazione delle Aree Protette – Allegato 05;
- Individuazione, su Ortofoto - Allegato 00;
- G.I.S. (coordinate Geografiche GAUSS-BOAGA, file *.shp/mdb) (facoltativo)

Il proponente

ITW SPINAZZOLA 1 SRL

ITW SPINAZZOLA 1



Matrice dello screening relativa "all'impianto eolico costituito da 11 turbine e relative opere di connessione". L'area di intervento non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000.

<p>Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.</p>	<p>Elementi del progetto Non vi sono elementi del progetto che possono produrre impatti diretti significativi sul sito Natura 2000. L'area interessata dall'intervento risulta, infatti, non ricadere in aree della rete Natura 2000. La fase di cantiere potrà produrre sulle componenti ambientali interferenze di entità lieve (con durata breve o lunga a seconda della fase a cui si riferiscono), non interesseranno direttamente alcuna area della rete natura 2000 e saranno sempre contenuti al di sotto di soglie accettabili grazie anche a delle misure di mitigazione da adottarsi. Per tale ragione gli impatti possono essere ritenuti limitati.</p>
<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi: - dimensioni ed entità - superficie occupata - distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito - fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) - emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) - dimensioni degli scavi - esigenze di trasporto - durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc. altro</p>	<p>Dimensione ed entità – superficie occupata L'intervento non interesserà aree della rete Natura 2000. Distanza dal Sito Natura 2000 L'aerogeneratore WTG9 dista 290m dal SIC Vallone di Spinazzola. Fabbisogno La realizzazione delle opere comporta fabbisogni trascurabili in quanto riconducibili alle sole risorse strettamente necessarie per le fasi di realizzazione e per l'attuazione delle misure di mitigazione degli impatti; per quanto concerne il fabbisogno in fase di esercizio non si prevede una significativa variazione rispetto ai consumi attuali. Emissioni Le emissioni in fase di esecuzione delle opere possono essere ritenute trascurabili. Le emissioni durante la fase di esercizio saranno nulle. Dimensioni degli scavi Gli scavi interesseranno le aree delle piazzole e per il cavidotto interrato le viabilità esistenti. Esigenze di trasporto Le esigenze di trasporto durante la fase di costruzione delle opere risultano ben assorbibili dalla viabilità esistente. Le esigenze di trasporto durante la fase di esercizio saranno molto limitati nel tempo e tali esigenze di trasporto risultano ben assorbibili dalla viabilità esistente. Durata della fase di edificazione La durata della fase di cantiere sarà pari a 540 giorni. Smantellamento Durante la dismissione si potranno verificare i lievi impatti simili alla fase di esecuzione.</p>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a: - una riduzione dell'area dell'habitat; - la perturbazione di specie fondamentali; - la frammentazione del habitat o delle specie; - la riduzione nella densità</p>	<p>Come più volte affermato gli interventi non interesseranno direttamente alcuna area della Rete Natura 2000. Gli interventi, infine, <u>non comporteranno</u>: - una riduzione dell'area dell'habitat; - la perturbazione di specie fondamentali; - la frammentazione del habitat o delle specie; - la riduzione nella densità della specie; - variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.); - cambiamenti climatici.</p>



<p>della specie; – variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.); – cambiamenti climatici.</p>	
<p>Descrivere ogni probabile Impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito; – interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito 	<p>L'intervento, non riguardando aree della Rete Natura 2000, non avrà alcun impatto di tipo diretto su queste ultime.</p>
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – perdita – frammentazione – distruzione – perturbazione – cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.) 	<p>Con riferimento a quanto sopra riportato con in merito agli impatti si ritiene come indicatore della significatività dell'impatto, che si ricorda essere positivo, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con la conseguente eliminazione di emissioni in atmosfera.</p>
<p>Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità non è conosciuta o prevedibile</p>	<p>Non vi sono elementi o combinazione degli elementi per i quali l'entità degli impatti, correlati alla realizzazione e all'esercizio delle opere, può essere considerata significativa.</p>

